



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

PROGRAMMA ATTIVITA' DI STUDIO E SPERIMENTAZIONE
PER GLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO
ANNO 2009/2010

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
1	Ufficio del Dirigente Generale Capo del CNVVF	Supporto per la formazione dei dirigenti e dei preposti del CNVVF, ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i	Fornire ai datori di lavoro del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, come individuati dal D.M. 21/5/2007, uno strumento operativo per ottemperare agli obblighi di cui all'art. 37 c.7 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..
2	Ufficio del Dirigente Generale Capo del CNVVF	Nuclei regionali di assistenza alle imprese in materia di sicurezza antincendi di cui all'Articolo 46 comma 5 del D.Lgs 81/2008	Monitoraggio ed individuazione delle eventuali criticità emergenti dalla attività di sperimentazione dei nuclei pilota in fase di attivazione presso le Direzioni Regionali Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Puglia. Predisposizione della documentazione necessaria al corretto espletamento del servizio di assistenza da parte dei nuclei regionali.
3	Ufficio I - di Gabinetto Comunicazione Esterna	Il cerimoniale di Stato applicato alle principali manifestazioni dei vigili del fuoco	Fornire elementi semplici e facilmente applicabili in situazioni quali visite di autorità e partecipazione dei rappresentanti del Corpo Nazionale.
4	Ufficio Pianificazione e programmazione	Il Progetto Italia in 20 minuti a cinque anni dalla sua pubblicazione.	Verifica attivazione proposte e prospettive.
5	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area I- Coordinamento e gestione delle emergenze	Standardizzazione del formato delle comunicazioni verso il Centro Operativo	Standardizzare la modulistica delle comunicazioni inoltrate verso il Centro Operativo Nazionale, in modo da semplificare l'acquisizione dei dati
6	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area I - Coordinamento e gestione delle emergenze	Centro Operativo Mobile	Realizzare una sala operativa mobile del Centro Operativo Nazionale, in grado di costituire un presidio avanzato sui luoghi colpiti da grandi calamità, o da incidenti di rilevanza nazionale, per l'acquisizione dei dati e il loro trattamento in <i>diretto</i> contatto con il Centro Operativo Nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
7	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area II - Pianificazione e organizzazione del sistema operativo d'emergenza	L'operato e le tecniche delle squadre SAF per la messa in sicurezza degli immobili di interesse storico	Il miglioramento dell'organizzazione del settore SAF nelle macro emergenze
8	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area VII - Controllo per il rischio biologico	Concorso ed impegni NBCR del CNVVF in ambito internazionale	A) Proposta di intervento in caso di uso o minaccia d'uso di armi chimiche nell'ambito della Convenzione per la Proibizione delle Armi Chimiche. B) Pianificazione della Colonna Mobile Internazionale NBCR.
9	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area III - Attività di soccorso Speciale - Soccorso Aereo	Progetto di elaborato illustrativo del funzionamento della componente aerea del CNVVF e cenni normativi destinati a tutto il personale operativo VVF	Portare a conoscenza del personale VVF, con particolare riferimenti al personale ROS ed operativo in genere, la normativa e il funzionamento della componente aerea VVF e nelle procedure di impiego degli aeromobili.
10	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area IV - Attività di soccorso speciali: soccorso acquatico, soccorso portuale e servizio sommozzatori	Interventi speleo-subacquei: generalità, attrezzature e sistema organizzativo	Fornire al Centro Operativo Nazionale un valido ausilio per fronteggiare questo tipo di emergenza
11	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area IV - Attività di soccorso speciali: soccorso acquatico, soccorso portuale e servizio sommozzatori	Studio valutativo dell'indice di rischio dei porti italiani di rilevanza internazionale, nazionale e regionale.	Dotare gli Uffici del CNVVF di uno strumento utile sia per l'assegnazione di risorse umane e strumentali, sia per l'eventuale proposta di nuovi presidi acquatici.
12	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico Area V - Attività di soccorso speciali: Soccorso Aeroportuale	Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'interno dell'organizzazione aeroportuale	Migliorare il servizio reso in relazione agli altri enti presenti all'interno dell'aeroporto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
13	Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico- Area VI Area VI - Attività di soccorso speciali: per il controllo del rischio nucleare e radiologico e dell'uso pacifico dell'Energia Nucleare - Dosimetria	Metodi di campionamento e misura su campioni ambientali in presenza di contaminazione radioattiva.	L'attività di ricerca è volta a definire alcune procedure di campionamento e misure di campioni ambientali in caso di emergenze radiologiche e nucleari. In particolare, l'obiettivo prefissato è quello di: <ul style="list-style-type: none">- definire procedure conformi alle recenti pubblicazioni CeVaD da comunicare ai Comandi VF per tutte le matrici ambientali;- studiare un Kit per l'effettuazione del campionamento
14	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area V - Sedi di Servizio	Integrazioni e chiarimenti alle procedure introdotte dal D.Lgvo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" alla luce del nuovo Regolamento di prossima pubblicazione	L'imminente pubblicazione del nuovo Regolamento per i contratti pubblici per Lavori, servizi e Forniture suggerisce modifiche ed integrazioni alle procedure in uso presso l'amministrazione. Il lavoro ha come obiettivo la descrizione delle nuove procedure informatiche adottate dall'ufficio in relazione alle novità introdotte dal nuovo quadro normativo
15	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area V - Sedi di Servizio	Il procedimento di verifica e di approvazione dei progetti dell'Area Sedi di Servizio VVF secondo le indicazioni dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e del nuovo Regolamento di attuazione.	Nell'ambito delle procedure adottate dall'Area Sedi di Servizio per il raggiungimento dei singoli obiettivi trova un importante momento di sintesi tecnico-amministrativa l'attività di verifica e di approvazione del progetto. Tale attività richiede un approccio interdisciplinare ed una codifica delle procedure che questo lavoro si prefigge di fornire. Tra l'altro si proporranno delle liste di controllo da utilizzare per le diverse fasi di approvazione e che potranno costituire il riferimento per l'attività del Responsabile Unico del Procedimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
16	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area VI - Macchinari e Materiali	Documento di tipo modulare finalizzato alla rapida stesura di capitolati tecnici destinati a forniture di molteplici tipologie di automezzi	Creare un documento che consenta, tramite inserimento di alcuni valori chiave, la rapida stesura di capitolati tecnici validi per forniture di automezzi di varia tipologia (autopompa serbatoio, autobotte pompa, autoscala, autogrù. etc.)
17	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area VII - Coordinamento dei Servizi Informatici	Studio di fattibilità sulla realizzazione di una infrastruttura basata sulla tecnologia di Identificazione a Radio frequenza (RFID), per la localizzazione di personale VF in ambienti confinati	Il progetto si propone l'obiettivo di studiare l'applicazione della tecnologia RFID per gli utilizzi operativi del CNVVF, ed in particolare per la localizzazione di operatori VF in ambienti confinati.
18	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area VII - Coordinamento dei Servizi Informatici	Studio per lo sviluppo di una procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti di deroga, da parte delle Direzioni Regionali VVF.	Il sistema prevede la realizzazione di una procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti di deroga da parte degli uffici prevenzione delle Direzioni Regionali VVF al fine di consentire la continuità dei flussi informativi delle domande di deroga trasmesse telematicamente: dal Comando VVF alla Direzione VVF e viceversa. Il sistema sarà integrato con l'infrastruttura di trasmissione delle domande di prevenzione incendi tramite internet, realizzata nell'ambito del progetto PREVENZIONE INCENDI ON LINE. Il sistema prevederà altresì una componente funzionale per la ricerca d'archivio delle deroghe trattate dalle Direzioni Regionali e per la gestione delle domande iscritte nei CTR. Il sistema prevederà una componente funzionale per la preparazione di minute di lavoro per le fasi di analisi preliminare e discussione in CTR e documenti di risposta ufficiali verso l'utenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
19	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area VIII – Sistemi informativi automatizzati	Studio, analisi e proposta tecnica per la realizzazione di un sistema nazionale di disaster recovery del CED Dipartimentale.	Raggiungere un elevato livello di sicurezza ed affidabilità del sistema informatico nazionale vigente in tema di sicurezza dei dati dell'Amministrazione. Consente di superare le criticità bloccanti imprevedibili attraverso la realizzazione di una duplicazione gemella del sistema primario del CED Dipartimentale.
20	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area IX – Telecomunicazioni e Statistica	“Trasmissioni radio dei vigili del fuoco: possibili evoluzioni verso tecnologie digitali”	Valutare tra le varie alternative attualmente, ed a breve, disponibili la più indicata per il CNVVF per una migrazione verso una tecnologia di trasmissione radio di tipo numerico.
21	Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Area IX - Telecomunicazioni e Statistica	“Fonti di energia alternative per l'alimentazione dei ponti radio VV.F.”	Valutare la possibilità di realizzare dei sistemi di alimentazione alternativi per i ponti radio siti in alta quota, in particolare attraverso celle a combustibile polimeriche (PEMFC) e batterie a ioni di litio.
22	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area I – Coordinamento e Sicurezza del lavoro	Sistemi estinguenti di nuova generazione: ricerca normativa e sugli aspetti inerenti la sicurezza nell'impiego.	Monitoraggio ai fini di un accrescimento delle conoscenze nell'ambito delle competenze istituzionali.
23	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area III - Prevenzione Incendi	Pubblicazione sul sito istituzionale www.vigilfuoco.it dei quesiti di prevenzione incendi di particolare interesse e rilevanza.	Per fornire un valido supporto all'attività sia delle strutture periferiche dei VVF che dei professionisti operanti nel settore della prevenzione incendi, si provvederà ad implementare il sito istituzionale www.vigilfuoco.it con la pubblicazione dei quesiti di prevenzione incendi di particolare interesse e rilevanza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
24	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area IV - Rischi Industriali	Accadimento di incidente rilevante secondo la normativa Seveso	Analisi degli incidenti negli stabilimenti soggetti al D.Lvo 334/99
25	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area V - Protezione Passiva	Verifica in situ di porte tagliafuoco da parte di personale VF	Stesura di una linea guida per la verifica documentale e tecnica non distruttiva della conformità delle porte tagliafuoco installate in attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da eseguirsi nell'ambito delle ispezioni previste dal DPR 37/98 per il rilascio del CPI.
26	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area V - Protezione Passiva	I prodotti vernicianti ignifughi: applicazione di reazione al fuoco sia in ambito nazionale che europeo.	Fornire una guida per la corretta installazione dei prodotti vernicianti ignifughi. Studiare la possibilità dell'applicazione di tali prodotti anche per impiego a pavimento.
27	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area VI - Protezione Attiva	Estinguenti di nuova generazione, stato dell'arte, normative, utilizzo ed applicazioni	Monitoraggio ai fini di un accrescimento delle conoscenze nell'ambito delle competenze istituzionali di protezione attiva.
28	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area VII - Mezzi, D.P.I. ed Impianti tecnologici	Le pompe centrifughe: Teoria ed applicazioni pratiche per i VVF.	Formazione del personale operativo VVF
29	Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area VIII - Nucleo Investigativo Antincendi	Tecniche di ricerca delle tracce di acceleranti su uno scenario d'incendio doloso, riprodotto in scala reale presso i laboratori di Montelibretti, mediante campale a disposizione del C.N.VV.F..	Predisposizione di un manuale di utilizzo del PID negli scenari investigativi in base all'analisi dei dati sperimentali acquisiti nella ricerca di tracce di acceleranti su uno scenario d'incendio doloso, riprodotto in scala reale presso i laboratori di Montelibretti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
30	Ufficio Sanitario	Indagine epidemiologica sulla funzionalità respiratoria del personale operativo sommozzatore del CNVVF: utilizzo di una metodica di studio non invasiva tradizionale e di una metodica non invasiva sperimentale	Il progetto di ricerca, effettuato in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL), vuole realizzare un'indagine epidemiologica sulla funzionalità respiratoria del personale operativo sommozzatore del CNVVF, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze scientifiche sulle modificazioni della funzionalità respiratoria, elaborare linee guida e "buone prassi" specifiche e, infine, identificare misure preventive e protettive per la gestione del rischio.
31	Ufficio Sanitario	Problematiche sanitarie nell'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti nella regione Campania: i primi risultati delle misure di prevenzione e di sorveglianza sanitaria attuate dopo l'istituzione con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri della "Missione Sicurezza"	Si fa riferimento all'istituzione con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretario di Stato - n. 4770 del 7/10/08 della "Missione Sicurezza" ed allo specifico programma di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica intrapreso nei confronti del personale VF che ha operato e opera nel contesto di interventi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Lo studio espone i primi risultati dello specifico programma di sorveglianza sanitaria, compresi i dati epidemiologici e di rischio rilevati e presunti.
32	Ufficio Sanitario	Tecniche di educazione sanitaria e rilievi impedenziometrici nella prevenzione primaria e secondaria del rischio cardio-vascolare globale del personale CNVVF	Lo studio ha l'obiettivo di informare e formare il personale CNVVF sui principali fattori di rischio cardio-vascolare globale, al fine di attuare i corretti interventi di prevenzione primaria e secondaria per il contenimento del rischio. Nella stratificazione del rischio, unitamente ai principali e più noti indici di riferimento, lo studio propone l'utilizzo della impedenziometria quale strumento di rilevazione immediata della composizione corporea (massa magra - massa grassa).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF

ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
33	Direzione Centrale per la Formazione Area VI - Medicina del Lavoro e formazione sanitaria	Progetto di organizzazione di un modello di risposta del servizio sanitario del CNVVF in caso di catastrofe	Analisi dei fattori complessi associati all'evento critico e organizzazione della risposta del servizio sanitario del CNVVF <ul style="list-style-type: none">• differenziazione del piano di prevenzione e di soccorso per catastrofi naturali, accidentali o tecnologiche e sociali.• Analisi dei parametri di base e degli elementi di rischio evolutivo dello scenario.• Analisi delle iniziative necessarie per la prevenzione ed il soccorso.• Verifica delle iniziative di prevenzione.• Strutturazione del piano di prevenzione e di soccorso al personale e sua valutazione.• Piano di assistenza psicologica in emergenza• Formazione del personale operativo. Definizione della pianta organica e delle risorse necessarie <ul style="list-style-type: none">• Valutazione delle esigenze• Organizzazione settore medico e paramedico• Valutazione risorse logistiche
34	Direzione Centrale per la Formazione Ufficio del Direttore Centrale	Progettazione esecutiva, applicazione sperimentale ed analisi dei risultati dell'impiego della procedura LIF per la consuntivazione dei corsi di formazione.	Studio finalizzato alla progettazione di dettaglio, sperimentazione e verifica delle possibilità di implementazione del LIF, con l'obiettivo di rendere disponibile un supporto informatico di gestione della fase di consuntivazione dei corsi di formazione. Gli step di avanzamento dello studio saranno: <ul style="list-style-type: none">• Progettazione esecutiva del processo funzionale e dell'interfaccia LIF• Sviluppo informatico della piattaforma LIF• Assistenza all'utilizzo sperimentale da parte di uno o più "centri di consuntivazione corsi"• Analisi dei risultati ed ottimizzazione della procedura LIF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVVF
ATTIVITA' DI STUDIO

N.	UFFICIO PROPONENTE	ARGOMENTO	FINALITA' PERSEGUITE
35	Direzione Centrale per la Formazione Area II Scuola Formazione di Base	Riordino degli uffici tecnico amministrativi della Scuola Formazione di Base ed ipotesi di ridislocazione spaziale degli stessi.	Definire un nuovo assetto logistico e funzionale degli Uffici della scuola con la definizione di: <ul style="list-style-type: none">• Ricognizione sulla mission della Scuola ed elaborazione di una vision conseguente.• Definizione dei Macrosettori e del lay out organizzativo della Scuola.• Assegnazione di Compiti, funzioni e responsabilità ai nuovi uffici.• Assegnazione di adeguare dotazioni organiche in funzione dei carichi di lavoro individuati.• Assegnazione di adeguati spazi per un armonico sviluppo dei compiti e funzioni d'istituto assegnati.
36	Direzione Centrale per la Formazione Area II Scuola Formazione di Base	Progettazione di nuove funzioni e architettonica delle ex aree "Corsetti" e "mensa provvisoria" da riqualificare presso la Scuola Formazione di Base	Creare un percorso coperto e riqualificare l'area cuscinetto fra le camerate della Scuola Formazione di Base e la nuova mensa, e attribuire le nuove funzioni di area didattica pratica all'aperto, per le scolaresche in visita culturale a detta Scuola.
37	Direzione Centrale per la Formazione Area IV - Istituto Superiore per la Formazione	Sistemi di qualità I.S.A. con l'amplificazione dei parametri previsti dalle norme della serie ISO 9000	Adeguamento della struttura logistica dell'I.S.A. finalizzata al miglioramento della qualità funzionale.
38	Direzione Centrale per la Formazione Area V Scuola di Formazione Operativa	Procedure di addestramento presso il nuovo impianto della "Galleria Metropolitana" della SFO di Montelibretti, finalizzate alla simulazione di soccorso dei VVF in diversi scenari incidentali.	La realizzazione dei supporti didattici, relativi al nuovo impianto di addestramento "Galleria metropolitana", consentirà l'inserimento di tali manovre, nei corsi d'ingresso per VF ed eventuali esercitazioni di aggiornamento operativo.
39	Direzione Centrale per la Formazione Area VII - Formazione Motoria Professionale	Verso una dottrine per la sicurezza fisica degli operatori del soccorso urgente - linea guida da utilizzare congiuntamente agli istituti universitari esterni che parteciperanno al progetto	Definizione degli aspetti di sicurezza fisica per gli operatori del soccorso urgente.
40	Direzione Centrale per la Formazione Area I - Coordinamento e Sviluppo della Formazione	Studio e progettazione dei corsi di formazione/riqualificazione per personale transitato dai ruoli operativi ai ruoli tecnici, amministrativo-contabili e tecnico- informatici	Fornire al personale VF che transita nei ruoli amministrativi per idoneità psicofisica le competenze necessarie allo svolgimento delle nuove mansioni, con riferimento alle diverse qualifiche di appartenenza